



2 maggio 2006



Continuando

edizione speciale de "la nostra voce"
Giornale scolastico della scuola media Salvemini

Anno II numero speciale

Nella bellezza profonda della natura

Si sprigiona una pace unita

All'amore per l'uomo ed il creato.

Gabriele Pignatiello

Abbiamo scelto questa scuola per ampliare la nostra preparazione. All'inizio dell'anno eravamo molto emozionati e tesi per quello che avremmo dovuto affrontare. Le insicurezze iniziali sono state ormai superate e ci avviamo a proseguire insieme il cammino che avevamo iniziato alle scuole elementari. Proprio per questo motivo nella nostra classe è stato portato avanti il Progetto Continuità. Abbiamo letto insieme alcuni testi che ci hanno fatto riflettere sull'amicizia, sulla natura e sulla pace. Trattando il testo: "L'albero di qui" abbiamo letto del profondo legame che l'uomo può instaurare con la natura. Il racconto osserva come il protagonista Jason, prova un affetto particolare per un albero di corniolo. Jason doveva cambiare città e abbandonare i suoi amici, alla fine porterà con sé, come nuovo amico un piccolo albero di corniolo così non sarà più solo. Questa storia ci ha portato a riflettere sul valore dell'amicizia e sul profondo legame che c'è tra l'uomo e la natura. IF

Il Progetto Continuità ci consente di percorrere sempre nuovi sentieri verso il consolidamento dei valori più sinceri della vita, quali l'amore per la natura e la protezione dell'ambiente. Tutto ciò si realizza con la collaborazione di tutti i nostri compagni, grandi e piccoli.

Una giornata particolare

Giovedì 9 novembre alle ore 11.00 le maestre ci hanno fatto una proposta inaspettata: - Ragazzi, andiamo a "conoscere" il giardino della nostra scuola! - L'invito è stato immediatamente accolto con grande gioia. A dir la verità, molti di noi hanno subito interpretato ciò come un'occasione di svago e un motivo per sottrarsi alla lezione. Ognuno in cuor suo già pensava ai giochi sfrenati da fare e al divertimento che ne sarebbe derivato... E invece... Giunti sul posto, abbiamo ricevuto un ordine ben preciso:

-Scegliete un albero da abbracciare! - La proposta
ci è sembrata molto strana ma, tutto sommato, semplice da

(continua a pag. 2)



I Nostri Pensieri

Gli alberi sono sparsi nelle contrade, nei viali, nei parchi.... ma sono sparsi veramente nei nostri cuori? Amare gli alberi è un desiderio che pochi hanno, ma molti, volendo, potrebbero apprenderlo.

Gli alberi trasmettono serenità dal primo istante in cui li guardi; in tutte le stagioni, in tutti i momenti della nostra vita.

Essi nascono piccoli, ma poi diventano grandi e maestosi, uno più bello dell'altro. Oh alberi siete meravigliosi!

L'albero è saldamente unito alla terra, eppure il vento lo agita ed esso sembra divertirsi come un ballerino e muove i rami al ritmo di una musica.
<<Albero posso divertirmi con te anch'io?>>

Incontro con la G.F.

Il 13 dicembre ci siamo recati con le maestre alla Scuola "G. Salvemini" per incontrare le Guardie Forestali dello Stato. Infatti, stiamo seguendo un Progetto Continuità sui boschi e la loro importanza.

Il Corpo delle Guardie Forestali è stato fondato nel 1822 col compito di curare, proteggere e far rispettare l'ambiente, nel 1948 è diventato una forza di polizia; il suo simbolo è un martello. La divisa è di due tipi: una chiamata "diagonalino" ed una, per le escursioni in montagna, chiamata "mimetica".

Nel teatro "Re Nasone", situato nella scuola, le Guardie Forestali hanno spiegato il loro lavoro agli alunni del nostro Plesso e della scuola ospite. Hanno iniziato a dialogare con noi chiedendoci cosa vuol dire **Ambiente**, così ci è stato spiegato che acqua, terreno e alberi devono essere sempre in equilibrio ed anche gli animali saranno al sicuro.

I "forestalini" svolgono numerose attività per salvaguardare l'ambiente: evitare il disboscamento, spegnere gli incendi, proteggere gli animali in via d'estinzione. Il Corpo interviene anche con piccoli aerei sia per la caccia ai bracconieri, sia per la sorveglianza degli incendi; il materiale che si usa per il loro spegnimento è un ritardante detto "riduttore d'incendi". *(continua a pag. 3)*

Una giornata particolare
(continua da pag. 1)

fare! Semplice per modo di dire! Provate voi ad abbracciare il tronco di un albero quasi secolare: due sole braccia non ce l'hanno fatta e perciò sono dovuti intervenire i rinforzi con un doppio abbraccio! Che risate!

E che solletico: qualche formichina che stava percorrendo il tronco, aveva infatti deciso di cambiare traiettoria passando proprio sui nostri nasi! Con il viso contro la corteccia, sentivamo anche un odore strano ma piacevole, un intenso profumo di resina e legno insieme. A qualcuno questo odore ha ricordato il Natale.

E che dire poi della palma, che non si faceva abbracciare per la sua corteccia spigolosa e molto fastidiosa; così ben presto abbiamo deciso di lasciarla stare. Le maestre ci hanno poi proposto di allontanarci da tutti gli alberi per poterli meglio osservare: oltre alle palme, ecco i pini, gli abeti, gli eucalipti e due aranci. Che varietà di forme nei tronchi, nei rami, nella chioma, nelle foglie! E ancora: alberi alti, altissimi, medi e piccoli.

Improvvisamente la nostra attenzione è stata distolta dalla voce di alcuni compagni che si erano raccolti attorno agli eucalipti:

- Ragazzi, maestre, correte... venite a vedere, c'è un albero che non ha più vita! Ha poche foglie e quelle poche sono secche e rattrappite! - Per fortuna il nostro sgomento è durato poco... Giorgio e Luigi, infatti, ci hanno riferito che nella parte posteriore della pianta, tra i rami morti, si nascondevano dei piccoli



germogli, segno che c'era ancora vita. -E' vivo!...E' vivo!...- qualcuno ha esclamato. -Forse ha sofferto molto il caldo dell'estate! - Abbiamo allora sfiorato le sue tenere foglie che ci hanno lasciato per un po' il loro intenso profumo sulle dita. -Non possiamo abbandonarlo!- ha esclamato Giorgio, -lo terremo sotto osservazione e lo cureremo, se ce ne sarà bisogno.-

Nel frattempo, ecco la voce allegra di Marcella che già stava correndo verso un'altra zona del giardino: - Andiamo a conoscere quel piccolo arancio... venite a vedere... ha foglie lisce e lucide e si intravedono anche i frutti ancora acerbi.- Tutti allora ci siamo spostati nell'aiuola dove si trovava questa piccola pianta; l'abbiamo stretta a noi con facilità e abbiamo notato il tronco liscio e sottile e le foglie profumate. Roberta, che fino ad allora era stata sempre silenziosa, ha così esordito: -Arancio tu sei il più piccolo del giardino, ma sei anche grande per i frutti che ci dai. Anche te proteggeremo e se avrai bisogno di cure, ti cureremo. Non ti preoccupare, verremo spesso a trovarti anche quando ce ne saremo andati da questa scuola; anzi, ti raccomanderemo ai bambini più piccoli, affinché si prendano anche loro cura di te e crescano con te! Buona fortuna! - A queste parole tutti abbiamo applaudito, poi con un pizzico di commozione abbiamo salutato il nostro giardino, dandogli appuntamento ad un altro giorno. Siamo risaliti in classe malvolentieri, soddisfattissimi però di questa esperienza, per la quale vorremmo dire alle nostre maestre: -Grazie!! -

VA e VB Plesso "Pertini"



A
C
R
O
S
T
I
C
I

*Solo se siamo
Onesti e
Leali con gli altri possiamo
Instaurare un rapporto
Di fratellanza e
Amicizia
Rispettando chi è
Intorno a noi
E se trattiamo tutti così
Troveremo sempre chi ci
Amerà*

Abbattiamo
Le
Barriere
E
Restiamo
Insieme

Amicizia
Lealtà
Bontà
Eliminiamo
Rancori
Inutili

Amore
Lealtà
Benevolenza
E
Rispetto
Ovunque

Portiamo
Insieme
Amore
Non
Tristezza
Amara

Amicizia
Lealtà
Bontà
Eliminano
Rancori
Inutili

Potando
Insieme
Alberi
Non
Ti
Annoi

Pensare
Improvvisamente
Alla
Natura
Ti
Emoziona



Abbattiamo	Abbattere	Amore
Le	Le	Lealtà
Barriere	Boscaglie	Benevolenza
E	E'	E
Restiamo	Reato	Rispetto
Insieme	Orribile	Ovunque



Portiamo
Insieme
Amore
Non
Tristezza
Amara

Classi VA eVB
Plesso "S. Pertini"

La Favola degli Alberi.

C'erano una volta, in un bosco incantato ed incontaminato dal lavoro degli uomini, due alberi. Erano molto vecchi e tanto amici.

Ogni giorno parlavano sempre di tante cose e perciò si volevano molto bene.

Un bel giorno degli uomini in cerca di legna passarono proprio di lì, in quel bosco.

Gli alberi, impauriti, dicevano: -Ora come facciamo! L'uomo ci taglierà e moriremo!-

Alcuni giorni dopo gli uomini ritornarono e tagliarono solo uno dei due alberi e, l'altro, triste, rimase da solo per giorni e giorni e si ammalò pensando all'amico perduto.

Avvenne un pomeriggio che gli uomini ritornarono e l'albero, benché già sapesse che era giunta la sua ora, fu davvero tanto felice perché poteva riabbracciare il suo amico in un bosco paradisiaco.

Accesa la sega elettrica, con un solo taglio l'albero cadde, e mai come questa volta il suo rimbombo si udì per tutto il bosco.

Morale: Se pensi che una vita umana uccisa sia una vita spezzata, non puoi pensare di tagliare gli alberi e di non spezzare delle vite.

Vitale Emanuela, 1B



Un bel giorno degli uomini in cerca di legna passarono proprio di lì, in quel bosco.

Gli alberi, impauriti, dicevano: -Ora come facciamo! L'uomo ci taglierà e moriremo!-

Alcuni giorni dopo gli uomini ritornarono e tagliarono solo uno dei due alberi e, l'altro, triste, rimase da solo per giorni e giorni e si ammalò pensando all'amico perduto.

Avvenne un pomeriggio che gli uomini ritornarono e l'albero, benché già sapesse che era giunta la sua ora, fu davvero tanto felice perché poteva riabbracciare il suo amico in un bosco paradisiaco.

Accesa la sega elettrica, con un solo taglio l'albero cadde, e mai come questa volta il suo rimbombo si udì per tutto il bosco.

Morale: Se pensi che una vita umana uccisa sia una vita spezzata, non puoi pensare di tagliare gli alberi e di non spezzare delle vite.

Vitale Emanuela, 1B



LETTERE AD UN AMICO ALBERO

Caro albero,

per me sei un grande amico, grazie a te io vivo bene, dai ombra e ossigeno a tutti noi. Come stai quest'oggi che fa un po' freddo e tira tanto vento? Se vuoi ti do la mia sciarpa per coprirti!

Ma forse è troppo piccola per te, mi dispiace! Secondo me, noi uomini siamo avidi di denaro e vogliamo guadagnare tagliandoti e vendendo il tuo legno. Ma io penso che risparmieremo molte cose lasciandoti crescere.

Volevo dirti che sei molto carino quando ti tingi i capelli prima di verde, poi di giallo e poi di rosso e ti spogli d'inverno. Un abbraccio dalla tua amica.

P.S. Dimenticavo di chiederti, perché ti spogli d'inverno e ti vesti d'estate, mentre io faccio il contrario?

Caro albero,

ti scrivo per dirti che tu sei un amico molto importante per me perché mi dai l'ossigeno per respirare, frutti buoni da mangiare e legna per ripararmi e riscaldarmi. Tu sei anche utile per la vita degli animali e per difendere la vita umana dai pericoli naturali dell'ambiente.

Ricordati che per tutto questo ti sono molto grato, ti rispetterò sempre e non ti distruggerò mai.

Un saluto affettuoso dal tuo migliore amico.

Caro albero,

da un po' di tempo a scuola stiamo studiando come rispettare la natura. Questo argomento mi ha fatto capire come la gente ti maltratta. Ti prometto che da oggi in poi ti proteggerò sempre.

Un grande abbraccio.

VA e VB Plesso Capasso



Scrivo una poesia

per la pianta piu' bella che ci sia,
sto parlando degli alberi,
la gioia mia.

I loro fiori son colorati e profumati.

Gli alberi son dall'uomo tagliati
per i loro legni pregiati.

Le loro foglie si cedono al vento,
per render ognuno di loro contento.

E se per strada ne perdono qualcuna,
non avranno cura alcuna.

G. Barone
V. La Grotta

(Incontro con la G.F.
Continua da pag 1)

Gli agenti ci hanno dato consigli per evitarli e per proteggere responsabilmente l'ambiente: non buttare le carte a terra, non usare accendini, non bruciare le piante, non distruggere gli alberi, e, in caso d'incendio, chiamare il numero verde 1515.

Un importante settore della Forestale sono le **C.I.T.E.S.**, realizzato per proteggere gli animali in via di estinzione. Ogni anno, infatti, da maggio a settembrin, si svolge l'importante "Operazione Adorno" che prende il nome da un falco che, secondo una tradizione calabrese, deve essere ucciso per far durare il matrimonio.

Inoltre, essi si occupano anche di controlli agroalimentari, di recente hanno sequestrato il latte MIO perchè reso pericoloso da inchiostri velenosi.

Le Guardie Forestali hanno risposto velocemente, ma in modo concreto, a tutte le domande che abbiamo posto, ed abbiamo scattato loro tante foto...ma ciò che ha meravigliato di più è stato conoscere quale fortuna abbiamo di salvaguardare il benessere della natura e degli animali.

..."Ho capito che un modo per rispettare l'ambiente è amarlo."

...

Questa esperienza fatta alla "Salvemini" è stata molto emozionante perchè l'anno prossimo frequenteremo lì la prima classe; la scuola è molto grande e si presenta con molte aule per attività diverse: lavori in ceramica, musica, pittura, teatro e altro.

Collage di impressioni
delle classi V A-V B
del Plesso Ciari

Collage di impressioni della scuola "Baby Garden"

Il giorno tredici dicembre, noi bambini delle quinte della scuola "BABY GARDEN" siamo andati alla Scuola Secondaria di primo grado "G. Salvemini" e l'abbiamo anche visitata notando che è molto più ampia della nostra.

I ragazzi e i professori che ci hanno accolto, molto gentilmente, ci hanno portato nel loro Teatro dove gli agenti della Guardia Forestale erano pronti ad aprire il discorso sul Parco Nazionale del Vesuvio, sulla difesa degli animali e sulla pericolosità dei rifiuti dannosi per la natura. Abbiamo visto un video che ci ha fatto capire come un mondo più pulito potrebbe essere più apprezzato e più vivibile; molto interessante è stata la parte sugli incendi nei boschi e di come l'uomo li provoca. Le Guardie Forestali ci hanno spiegato in che cosa consiste il loro lavoro, noi abbiamo posto alcune domande ritenute da loro molto interessanti e con serietà ci hanno risposto. Il Corpo della Guardia Forestale cerca di essere sempre presente e attento alla protezione e alla salvaguardia della flora e della fauna.

–All'inizio non ero molto interessato al discorso – dice Eduardo – ma poi, man mano, sono stato attratto dalle spiegazioni delle Guardie Forestali. Questa giornata – prosegue – io la racconterò ai miei figli e così faranno anche loro in modo che la natura si salvi. -

Alla fine, abbiamo visitato la scuola: il laboratorio di ceramica, la sala d'informatica dove ci è stato spiegato l'orario delle attività curricolari ed extracurricolari, inoltre la sicurezza della scuola con tutti i percorsi e le uscite in caso di emergenza, e la nuova palestra che stanno costruendo.

Il mio amico albero

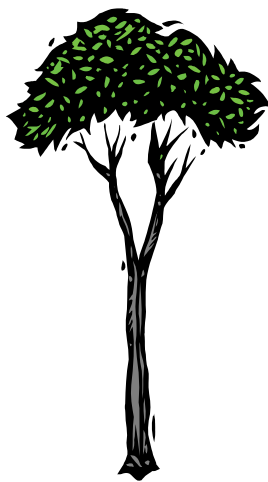
C'era una volta una pioppeta
che bruciò senza tregua.

Lì c'era il mio albero preferito,
un amico per me infinito
sotto i suoi rami mi riparavo
dal sole, dal vento lì sognavo!
Ora il mio cuore piange disperato
Pensando al mio amico bruciato.
Mi reco al suo tronco, torto e annerito
E lo invoco, amico, amico!
E penso a quanto sia triste la vita
senza la mia pianta preferita.

L'amico albero

Amico albero parlami,
non stare in silenzio
ti aiuterò a non soffrire più.
Cerco un amico
E tu lo sei,
tu sei quello che fa per me.

VA e VB Plesso Capasso



Scuola primaria LA GIRANDOLA

Collage

Il mio "qui"

In classe abbiamo letto "L'albero di qui" in cui si narra la storia di un bambino che si deve trasferire in un'altra città e, al solo pensiero, prova molta tristezza perchè deve abbandonare il suo albero di corniolo, che per lui rappresenta un "qui".

Anch'io ho un "qui": è un oggetto a me caro e, quando devo andare in un posto nuovo, lo porto sempre con me: è il mio coniglietto Banny.

Ora si trova dai nonni. Sono molto affezionata a quella casa perchè amo la natura e gli animali, lì c'è anche un albero a cui sono legata. Ogni volta che vado, salgo sui suoi rami e gli racconto tutte le cose che mi accadono. Quel luogo mi è molto caro per gli odori delle stanze, l'odore del mare e le rocce, conosco tutti i passaggi segreti e desidero sempre trascorrere tutte le mie vacanze lì.

ANGELA TRAVAGLIONE

I miei nonni posseggono una casa in Calabria, quando sono lì provo un senso di pace e di serenità interiore perchè regna un profondo silenzio e si sentono i suoni della natura. La cosa che mi piace di più è alzarmi per primo con il sole che spunta dietro il bosco e andare vicino al camino e leggere. Quando sono in quella casa mi sembra di andare indietro nel tempo e di vedere tutta la famiglia riunita.

SAVERIO LACERENZA

Come Jason era affezionato ad un albero di corniolo così io sono molto affezionata ad un mio peluche che si chiama Chicco. Di solito, quando ho paura, lo stringo forte e mi faccio coraggio. Quando ce l'ho tra le braccia mi sento veramente al sicuro.

MARIKA D'ACUNZO

Un'esperienza simile a quella del trasloco di Jason l'ho vissuta personalmente. A casa ho dei quadri che mi ricordano un'altra casa che avevamo a Palena. Là ero molto a contatto con la natura; ci sono molti alberi tra cui mi nascondevo quando giocavo a nascondino con mia sorella. Là mi divertivo molto, con me portavo sempre il mio gatto "Fiocco". La mattina appena ci svegliavamo, sentivamo gli uccellini cantare, certe volte, bevevo il latte appena munto, certamente bollito prima, perchè là vicino c'era un allevamento di mucche. Oggi quei quadri mi fanno ritornare con la mente a quei luoghi cari e alla natura. Per me è stata molto dura sapere che sarebbe stata venduta e ancora adesso sono triste perchè dove vivo, in città, il contatto con la natura è quasi inesistente e mi manca molto.

MARCO GHEZZI

Alberi

Alberi secolari
come ombrelli colorati
di giallo, di verde, di rosso
in ogni stagione
a noi tutto donate.
Rispetto, amore
non possiamo farvi mancare,
perché la vita possa continuare.

L'albero

Albero secolare affondi
le tue vecchie radici nella terra
da cui tu trai la vita.
La vita ci dai
senza chiedere mai.

Albero maestoso

Caro albero maestoso,
sei come una madre:
tu ci doni la vita, i tuoi frutti
e di questo ti ringrazio.
Se ti confido i miei segreti
tu li svelerai a tutti?
No, li lascerai
nei tuoi rami e nei tuoi fiori
e quando appassiranno
i miei segreti li rimarranno.

Abbraccio

Fiori colorati
appena sbocciati,
rami intrecciati che si allungano
in un unico grande abbraccio vitale.



L'albero

Robusto, impetuoso,
difensore coraggioso.
Ci proteggi dalle frane
e agli animali offri le tane.
Sei essenziale per la nostra vita
come le mani lo son per le dita.

L'albero

L'albero è un rifugio sicuro
che accoglie i miei pensieri.
La gioia e la serenità
nascono dalle sue radici
e i miei pensieri tornano a fiorire.

Albero secolare

Albero secolare
splendente come il mare,
dopo un'intensa giornata di sole
regali un po' d'ombra nelle calde ore.
Tanti uccellini in te trovan casa,
riesci a dar fresco anche a una rosa.
Ricca di foglie è la tua chioma
che ogni giorno tante cose dona:
fiori, frutti, ossigeno, tanti suoni...
Albero secolare,
con il tuo tronco quante cose ci per-
metti di fare:
fogli, mobili, libri... di più non potre-
sti dare!
Albero secolare,
dall'alto dei tuoi rami il panorama ci
permetti di vedere
e per te sempre positivo sarà il nostro
parere.

L'albero

L'albero è un amico fidato:
ascolta i miei pensieri
allontana le mie paure
conserva i miei segreti.

Albero amico

Albero amico, sai che ti dico?

Sei un rifugio segreto
per me e il mio amico Nico;
sei la tana di un bruco
che mi camminava sul dito.

Albero amico, sai che ti dico?

Per me non sei certo un nemico.

Albero amico, sai che ti dico?

Ho piantato un altro alberello
che sta crescendo sano e bello.
ha rametti intrecciati e fiori appena
sbocciati.

Albero amico, sai che ti dico?

La bellezza della natura mi lascia
davvero stupito!

Albero amico, sai che ti dico?

Con i tuoi rami mi hai abbracciato
e con la chioma mi hai riparato.

Albero amico, sai che ti dico?

Senza di te sarei davvero perduto!

Classi VA eVB Plesso "S. Pertini"



Verbale dell' attività svolta il 3/12/2005 I F

Progetto continuità

italiano che ci ha letto un racconto dal titolo: "I due boscaioli". I protagonisti della storia erano due: Francone e Pietrone. Francone quando tagliava un albero ne piantava un altro, mentre Pietrone tagliava solo gli alberi e non piantava nulla. Alla fine la terra si trasformò in un deserto senza alberi ed una tempesta gli strappò via perfino la casa. Noi avevamo letto un altro libro: "L' uomo che piantava gli alberi" questo racconto aveva come protagonista un pastore della Provenza che piantava gli alberi convinto di far del bene alla collettività. Piano, piano egli trasformò un deserto in una foresta e grazie al suo intervento sorsero nuovi villaggi in zone prima disabitate.

Con i suoi alberi questo pastore ha ridato la vita alla terra abbandonata dagli uomini. Ad un certo punto l' insegnante ci ha fatto delle domande riguardanti i passi letti ed ognuno ha espresso la propria opinione in ordine per alzata di mano. Abbiamo discusso della natura e dell' importanza di difenderla e tutelarla. L' uomo invece con i propri mezzi tecnologici la sta distruggendo facendo un po' come il boscaiolo Pietrone senza rendersi conto dei danni futuri alla sua stessa vita. Purtroppo la natura viene distrutta anche dalla guerra, che oltre a procurare tanti morti trasforma una foresta in un territorio arido come un deserto. Il pastore del secondo racconto piantava alberi anche durante il primo conflitto mondiale, mentre tutti gli altri uomini distruggevano se stessi. Dalla nostra discussione è emersa questa riflessione: se gli uomini pensassero alla pace e non alla guerra, se rispettassero la natura ed imparassero a generare alberi da un seme, come il nostro pastore, allora la natura sarebbe amata e difesa. Infatti è solo grazie a coloro che la difendono se ci sono ancora delle foreste e dei Parchi Naturali c' è ancora vita e speranza sulla nostra terra.

Oggi 3 dicembre 2005 nella nostra classe, abbiamo dedicato due ore di lezione al Progetto Continuità. Abbiamo spostato i banchi ci siamo disposti in circolo, al centro c'era la professoressa di

L' Ambientalista

Io sono un ambientalista
Allegro e ottimista,
la natura devo salvaguardare
sia sulla terra che per mare.
Ma l'albero soprattutto
perché rischia di essere abbattuto,
il Pioppo, la Quercia e il Tiglio devo
aiutare
e l'Abete, per il Santo Natale.
Il Salice piangente
con me diventerà divertente
e tutti gli altri che non citerò,
insieme a voi io li proteggerò.

Gallo Vincenzo 1B



La Natura è.....

La Natura è vita,
La Natura è ossigeno,
La Natura è felicità,
La Natura è dolcezza,
La Natura è gioco,
La Natura è la nostra vita,
io e la Natura siamo un'unica anima.
Ti adoro Natura!

Ilenia Curcio
La Girandola

POESIE della 1 C

Il bimbo e l'albero

Quando ero un bimbo bello
mamma piantò un alberello.
Con l'alberello son cresciuto
arrampicandomi come un monello e
gioioso come un fringuello.
Adesso...
guardo l'albero che..
non è più un alberello e
mi dico...-Quant'è bello!
Fabio Della Paolera

Natura

Sei una delle grazie di Dio
una grazia importante,
o meravigliosa,
sei bella e colorata splendida e profumata,
o Natura amata!
Emmanuel Torsielli

All'albero

Un albero è tutto: dà le foglie e il frutto.
L'albero è un amico che
sta nel tuo cuore che non ti dico!
L'albero ha una magia...
resta in te e non va più via.
L'albero sta soffrendo...
l'uomo lo sfrutta in modo orrendo,
invece l'albero va protetto
perché per te è un amico perfetto.
Antonella Imparato

La signora cristallina

La Natura è bella
graziosa e maestosa ma...
qualcuno la rovina,
o signora cristallina,
se distruggeranno
frutti, fiori e alberi
cosa resterà degli esseri viventi?
A. Cefariello

La Natura è vita
La Natura è importante
Senza di lei niente sassi e piante.
Dal piccolo alberello che non si piega né si spezza
Alla forte e vigorosa quercia.
Dal fior di pesco sempre allegro e piacente
Al caro salice piangente.
Gli alberi sono davvero importanti
senza di loro, sai che rimpianti?
La Natura è importante, senza di lei niente ossigeno, cioè
vita!

Pasquale Beato, 1B



L'amicizia è come la pazienza ...

Si perde facilmente.

L'amicizia è come un'idea ...

Non bisogna farsela fregare.

L'amicizia è come il tartufo bianco..

È difficile da trovare.

L'amicizia è come il cristallo ...

Si infrange sotto colpi violenti.

L'amicizia è come una droga ...

Se la provi non puoi farne a meno.

L'amicizia è come il condimento ...

Dà sapore alla vita.

Sara Giordano 1F

L'ALBERELLO

In una fitta foresta,
sta crescendo
un alberello;
dai rami
aperti
e
folti.
Con tanti
fiori colorati
e
ghiane.
In autunno
le sue foglie
sì,
sono secche
ma son
splendenti.
Fanno trapassare
i raggi
ondeggianti del sole.
Ove l'inverno
si fa sentire
l'alberello è triste
e sconsolato.
Ma la luna e la natura
lo coccolano.

VA e VB Plesso Ciari

ALBERI

Ogni albero in ogni stagione
Cambia il suo colore,
a primavera con le sue foglie
verdeggianti, e con i suoi fiori
sembra quasi parlarti e darti allegria.
In autunno cambiano il vestito,
diventano di colore giallo e marroncino
e i boschi diventano tappeti di foglie colorate.
In inverno tra i rami spogli
Un uccellino, saltando, cerca riparo,
ma il suo amico albero un po' triste, senza foglie
sembra dirgli di non poterlo aiutare.

ALBERO D'INVERNO

E' inverno, fa freddo,
le foglie ti hanno abbandonato,
sei nudo.
Occorre un camino, un fuoco,
per dare calore.
Donerai tu quel tepore,
donerai i tuoi rami!
A quella ancora più gelida accetta
implori pietà,
ma è giunta la tua ora,
per tutto l'inverno regnerà il tuo dolore nelle
nostre case.

VA e VB Plesso Ciari

Oh...albero, tu sei come noi!!!
Tu hai la linfa in te,
che ti permette di nascere, crescere e morire...
Hai una chioma molto ampia
che ci protegge dai raggi del sole.
Tu per noi fai molto,
invece noi ti distruggiamo anche per un niente.
Oh...!Se potessi!
Pianterei un albero in ogni parte della città,
per far capire alla gente
l'importanza che gli alberi hanno nella nostra
vita!

Coppola Luca, 1B.



Parlo degli alberi

*Alberi, alberi e...ancora alberi,
non finiam più di parlare di loro.
Li amiamo, li trattiamo e cantiamo in coro.
Son alti e sono bassi
Son magri e anche più grassi.
Ognuno ha una propria struttura,
beh, in fondo son doni della natura!
Grazie a loro respiriamo
e per questo li lodiamo
Tutti hanno frutti buoni e colorati
mele, pere, arance e noci li ho già mangiati!
Con questo ho voglia di ringraziare per gli alberi, la natura,
che ogni giorno cresce e matura!*

Ferriero Gaetano, 1B.



Una sensazione straordinaria

Oggi ho seminato il mio primo semino di arancia prendendo spunto dal libro "L'uomo che piantava gli alberi", egli provava gioia nel piantare semi e per questo che ne piantò tantissimi. Anch'io ho voluto provare questa sensazione e osservare la sua crescita, ma cosa piantare?...Un seme dell'arancia che stavo sbucciando!

Mi sono messa subito all'opera, perciò ho comprato il terriccio morbido e un vasetto, quindi ho versato il terreno nel vasetto sistemando il seme ricoperto da poco terriccio e l'ho inumidito con poca acqua lasciando il terriccio morbido. Così farò all'occorrenza e, quando la pianticella sarà sufficientemente cresciuta la rinvaserò in un vaso più grande. In quel momento ho provato una sensazione straordinaria e quando il fusto spunterà dal terreno potrò essere fiera di me.

Roberta Ilardo I L

Scuola media statale Gaetano Salvemini

Via Falconi 12
San Sebastiano al Vesuvio
Tel. E fax: 0817715832
E-mail: namm47600p@istruzione.it

CHIOSCO

In un bosco

si trova un piccolo chiosco.
-Ehi, tu !- dice l'albero al signore,
-Mi dai un gelato, per favore ? -
Il signore sbalordito,
glielo dà stupito.
Dice il signore
con tanto amore
-Piccolo alberello che vieni di là
che sensazioni provi
quando ti senti una maestà?-
Risponde l'albero un po' stupito:
-In che senso piccolo amico?-
-Lasciamo perdere alberello,
ma raccontami, che cosa fai di bello?-
L'albero incomincia a raccontare,
e dopo una bella chiacchierata,
i due diventano una squadra alleata.

L'ALBERO

Albero, gli uccelli
cantano su i tuoi rami
e il vento soffiando violentemente
ti fa cadere le foglie,
la primavera ti porta
ad essere più bello
con fiori rosa pastello.

LE FOGLIE D'AUTUNNO

Quante foglie sono cadute!
Gialle, rosse, verdi e marroni
insieme sembrate
mille ballerine
che volteggiano nell'aria,
si sente un fruscio
secco e lieve.

IL CASTAGNO

Son caduti riccioli pungenti
dal gran castagno secolare
le sue foglie,
d'autunno, gialle, rosse e marroni
cadono e si sparpagliano
pei sentieri d'autunno.
La sua chioma è dimora,
sia d'estate che d'inverno,
pei passerì e gli uccelli,
essa dà riparo fresco
dal caldo sole d'estate.

VA VB plesso "B. Ciari"



Scarica e stampa la tua copia
dal sito della scuola

www.smsalvemini.net

Filastrocca dell'albero

Albero alberello,
che sei accanto al mio ruscello,
mi fai ridere e cantare
e mi fai sempre giocare.
Io con te mi diverto tanto
e canto un bel canto:
albero alberello tu per me sei troppo bello,
mi fai crescere e cantare se con me tu vuoi giocare;
alberello, alberino, mi sei sempre più vicino.
VA e VB Plesso Capasso

L'ALBERO E' IMPORTANTE PERCHE'.....

L'albero è importante perché
molte cose ci può dare
l'ossigeno per respirare,
la carta per disegnare.
Tanta buona frutta ricca di vitamine
per far crescere sani i bambini
e la legna per i camini.
L'albero in ogni stagione è bello.
In primavera quando indossa il suo mantello
in autunno quando le foglie
ogni bambino raccoglie
in inverno c'è l'abete da addobbare
per rendere più bello il Natale
VA VB plesso "B. Ciari"

Filastrocche

Filastrocca un po' "alterata".

Albero alberino,
assomigli proprio a un pino.
Albero, alberello,
sei proprio bello e carino.
Albero, alberaccio,
non mi fare un frutto marcio.
Albero, alberone,
fai le mele e falle buone!

Di Sarno Giacomo, 1B

Filastrocca un po' "sfruttata"

Albero, albero di limoni,



GIOCANDO CON
LE PAROLE

Sensazionale

Ondata

Limpida

Innocenza

Destinata

A

Rompere le

Ingiustizie

Ed i

Timori

Accertati

Aggizza Salvatore 1F

Non

Arrabbiarti

Tutti

Uniti

Resteremo

Amici

Aniello Cozzolino 1F

ALBERI

Alberi,
dalle foglie
secche,
dai fiori
colorati,
dai tronchi
spogli.
Gli alberi dalle
foglie rosse, gialle e brune
son alberi delle quattro
Stagioni
VA VB plesso "B. Ciari"